

I precedenti di Atalanta-Udinese

Sono 34 i precedenti in serie A tra Atalanta e Udinese disputati a Bergamo: leggero vantaggio orobico nel computo complessivo, che vede 11 vittorie dei padroni di casa a fronte dei 7 successi friulani e dei 16 pareggi.

Le ultime 3 sfide hanno visto alternarsi i 3 possibili risultati: 1-1 l'8 Maggio 2016, in quella che rimane la storica ultima presenza di Giampaolo Bellini dopo 18 stagioni in maglia nerazzurra: a lui venne affidato il rigore dell'**1-1**, che pareggiava la rete iniziale di Duvàn Zapata. Il colombiano era una autentica bestia nera per i nerazzurri, tanto che andò in rete anche la stagione successiva, l'11 Dicembre 2016, in un incredibile **1-3** per i bianconeri; incredibile perchè l'Atalanta costruì nel primo tempo una serie impressionante di palle gol, per poi ritrovarsi sotto 0-1 al 45' al primo affondo degli ospiti. Il punteggio finale fu oggettivamente uno dei risultati più bugiardi che si ricordino a Bergamo negli ultimi anni.

La scorsa stagione invece prevalsero gli orobici per **2-0**, il 31 Marzo 2018, con reti di Petagna e Masiello.

Andando indietro nel tempo troviamo alcuni punteggi "pesanti", da ambo le parti: un 5-0 e un 6-0 in favore dei nerazzurri in due stagioni consecutive, 1953/54 e 1954/55 (tripletta di Rasmussen nella prima occasione, doppiette dello stesso danese e di Bassetto nella seconda) e un più recente 1-5 per i friulani nell'Ottobre 2001 (doppiette di Jorgensen e Muzzi), che mise in seria discussione la panchina di Vavassori, il quale aveva raccolto soltanto 4 punti nelle prime 7 giornate di quella stagione.

A suo modo storico è anche il precedente del 17 Novembre 1996: l'Atalanta lo vinse per 1-0 grazie a... una zolla. Un innocuo retropassaggio di testa di Bertotto, infatti, colpì una zona

di campo piena di fango e spiazzò completamente il portiere Battistini.

Serie A, i risultati dopo la 33a giornata

JUVE FORZA OTTO: LO SCUDETTO ARRIVA CON LARGO ANTICIPO

Era praticamente una formalità da diversi mesi, ma ora anche la matematica certifica l'ottavo titolo consecutivo per la Juventus che arriva grazie alla vittoria in rimonta sulla Fiorentina; la squadra di Allegri smaltisce così la deludente eliminazione di Champions di martedì contro l'Ajax. Dietro vanno tutte un po' a rilento, con Inter e Roma che non si fanno male ed il Milan che porta a casa solo un pari da Parma ma è veramente clamoroso il tonfo interno della Lazio contro il già retrocesso Chievo. In coda l'Empoli perde lo spareggio con la Spal e pare ormai spacciato. Vediamo ora i risultati di questa giornata pre-pasquale di campionato con i marcatori e la nuova classifica:

I RISULTATI

Parma-Milan 1-1: 69' Castillejo (M), 87' Bruno Alves (P) – giocata ore 12:30

Bologna-Sampdoria 3-0: 55' aut. Tonelli, 69' Pulgar, 83' Orsolini

Cagliari-Frosinone 1-0: 27' rig. Joao Pedro

Empoli-Spal 2-4: 22' Caputo (E), 38', 61' rig. Petagna (S), 44' Floccari (S), 47' Traorè (E), 88' Antenucci (S)

Genoa-Torino 0-1: 58' Ansaldo

Lazio-Chievo Verona 1-2: 49' Vignato (C), 51' Hetemaj (C), 67' Caicedo (L)

Udinese-Sassuolo 1-1: 31' Sensi (S), 80' aut. Lirola (U)

Juventus-Fiorentina 2-1: 6' Milenkovic (F), 37' Alex Sandro (J), 53' aut. Pezzella (J) – ore 18:00

Inter-Roma 1-1: 14' El Shaarawy (R), 61' Perisic (I) – ore 20.30

Napoli-Atalanta 1-2: 28' Mertens (N), 69' Zapata (A), 80' Pasalic (A) – 22 aprile ore 19

LA CLASSIFICA:

Pos	Squadra	Punti	G	V	N	P	GF	GS
1	Juventus*	87	33	28	3	2	67	23
2	Napoli	67	33	20	7	6	62	30
3	Inter	61	33	18	7	8	51	27
4	Milan	56	33	15	11	7	47	31
5	Atalanta	56	33	16	8	9	66	42
6	Roma	55	33	15	10	8	58	46
7	Torino	53	33	13	14	6	42	29
8	Lazio	52	33	15	7	11	47	35
9	Sampdoria	48	33	14	6	13	53	44
10	Cagliari	40	33	10	10	13	32	44
11	Fiorentina	40	33	8	16	9	47	41
12	Sassuolo	38	33	8	14	11	47	52
13	Spal	38	33	10	8	15	34	47

Pos	Squadra	Punti	G	V	N	P	GF	GS
14	Parma	36	33	9	9	15	34	51
15	Genoa	34	33	8	10	15	35	52
16	Bologna	34	33	8	10	15	34	47
17	Udinese	33	33	8	9	16	31	47
18	Empoli	29	33	7	8	18	42	63
19	Frosinone	23	33	5	8	20	26	60
20	Chievo v. (-3)**	14	33	2	11	20	24	68

*campione d'Italia

**retrocessa in serie B

Le pagelle di Napoli-Atalanta

MASIELLO MONUMENTALE, ILICIC SPACCA LA PARTITA

Una partita incredibile, dai due volti ma incredibile: con i nerazzurri a tratti alle corde nel primo tempo, che rischiano di affondare nella ripresa, resistono e poi prendono la partita in mano e piazzano un uno-due mortale per il Napoli. L'immagine-chiave della partita è il salvataggio sulla linea di Masiello a inizio ripresa: questione di millimetri, ma segnale chiaro che il destino ha voluto dare un'altra chance alla Dea che, con l'ingresso di Ilicic ha sfruttato alla grande.

LE PAGELLE

ALL.: **GASPERINI 9:** allontanato a metà ripresa, non si

risparmia nemmeno dalla tribuna dove guida i suoi alla conquista di una vittoria che compensa così la sfortunata gara di lunedì con l'Empoli e alimenta nuovamente le ambizioni Europee di un gruppo che ora può persino sognare l'Europa più importante. E ora, fari puntati su giovedì in coppa Italia, altra gara per provare a scrivere un'altra pagina di storia.

GOLLINI 7: sempre attento sicuro e pure decisivo con un paio di interventi di spessore nel primo e anche nel secondo tempo.

MANCINI 6: rimedia dopo pochissimi secondi una ammonizione che lo condiziona per buona parte della sua gara che finisce con l'intervallo: sfortunato quando devia il pallone che colpisce la chiappa di Mertens e si insacca (**PALOMINO 7:** entra e da quella sicurezza in più la dietro ai suoi che diventa molto importante ai fini della rimonta).

DJIMSITI 7: avvio difficile per lui, qualche difficoltà di troppo nel primo tempo, ma poi anche lui esce alla grande nella ripresa.

MASIELLO 9: questione di centimetri, anzi millimetri! Quel salvataggio sulla linea a inizio ripresa è la chiave che mantiene a galla i suoi e consente così di riordinare le idee e impostare la rimonta incredibile. Determinante e decisivo, quel pallone salvato vale molto più di un gol.

HATEBOER 7: sfiora il gol in diagonale nella ripresa, poi rischia il pasticcio clamoroso perdendo un pallone ingenuamente ai limiti dell'area ma si riscatta con l'assist a Zapata che vale il pareggio. (**GOSENS 6:** dentro nell'ultimo quarto d'ora, giusto in tempo per godersi il gol-partita e la festa con i compagni).

DE ROON 7: quando la Dea alza il ritmo, lui inizia a far passar una serie infinita di palloni che mettono in seria difficoltà il Napoli e consentono ai suoi di crescere e credere nella rimonta.

FREULER 6.5: nel negativo primo tempo dei nostri, lui è stato tra i pochi a non sfigurare; nella ripresa poi il mister gli concede fiato in vista di giovedì (**ILICIC 8:** il suo ingresso è il cambio di passo della squadra: lancia Hateboer per l'azione del pareggio, sfiora il gol peccando di altruismo e infine ci mette lo zampino anche sull'azione che porta al gol-partita di Pasalic. Mostruoso!)

CASTAGNE 6.5: importante il suo contributo, cresce anche lui alla distanza nella ripresa con una prestazione convincente.

GOMEZ 7: nel grigiore del primo tempo arriva da lui la scossa nel finale con quel tentativo da fuori che Ospina respinge coi pugni; poi nella ripresa con l'ingresso di Ilcic è anche lui più a suo agio nel metter pressione all'avversario e cercare la rimonta.

PASALIC 8: ultimamente segna gol di una importanza fondamentale: il pareggio a Parma che ha dato via ad un'altra rimonta, e quello decisivo oggi, che pesa tantissimo in ottica di una classifica mai come stasera ancor di più da impazzire. SuperMario!

ZAPATA 8: un primo tempo timido e a tratti nascosto a cui segue una ripresa importante, con un paio di palloni giocati bene per i compagni e con quel gol che riprende il Napoli e che spariglia le carte. Decisivo anche lui.

Atalanta, una Pasquetta da impazzire: Napoli espugnata,

Dea di nuovo quarta!

SERIE A, TRENTATREESIMA GIORNATA

NAPOLI-ATALANTA 1-2: ZAPATA E PASALIC RIBALTANO ANCELOTTI

Straordinaria, pazzesca, incredibile: potremmo sprecare altri aggettivi all'infinito ma rinchiudiamo in questi tre la grandissima vittoria in rimonta dell'Atalanta in quel di Napoli che la proietta nuovamente al quarto posto in classifica insieme al Milan. E dire che le cose non si erano messe bene per Gomez e compagni, troppo remissivi nel primo tempo e che subiscono il gol di Mertens e rischiano almeno in un altro paio di occasioni di veder aumentare il passivo. Nella ripresa, il salvataggio miracoloso sulla linea di Masiello è la chiave che cambia il match: l'ingresso di Illicic da spinta alla Dea che mette il Napoli all'angolo e lo infila prima con Zapata e poi, a dieci dal termine, completa la rimonta con Pasalic. E' il delirio per i nerazzurri al San Paolo che vincono così una gara importantissima e si preparano nel migliore dei modi all'appuntamento di giovedì sera contro la Fiorentina per la semifinale di ritorno di Coppa Italia.

Napoli: una Pasquetta insolita per l'Atalanta ed i suoi tifosi chiamati a scender in campo a Napoli nel match conclusivo della trentatreesima di serie A il cui posticipo si è reso necessario per via dell'impegno di Europa League dei campani lo scorso giovedì. Quello di stasera è il primo appuntamento importante di una settimana che annuncia più che mai ricca di emozioni per la Dea che, dopo l'importante gara di stasera contro i partenopei, attende giovedì la Fiorentina nella gara di ritorno della semifinale di coppa Italia che vale il pass per la finale di Roma a metà maggio; quella di stasera vale invece una buona fetta di ambizioni europee dei nerazzurri che

devono provar a sfruttar il momento non certo topico di un Napoli ormai certo del secondo posto ma ferito dall'eliminazione europea per mano dell'Arsenal.

PANCHINA PER ILICIC, C'E' PASALIC: il Gasp opera qualche variazione rispetto alla squadra che ha dominato l'Empoli ma senza riuscire a segnare optando in difesa per Dijmsiti al posto di Palomino e con Pasalic che sostituisce un Ilicic non al meglio che il mister preferisce preservare, almeno inizialmente con Castagne in campo al posto di Gosens. Nel Napoli, Ancelotti si affida a Milik e Mertens davanti con Insigne che parte così dalla panchina confermando Chiriches in difesa e Callejon in mezzo.

DILUVIA, DEA ANNACQUATA: piove a dirotto su Napoli ed il match inizia in un San Paolo semi-deserto ma con i padroni di casa che giocano meglio sin dalle prime battute: all'undicesimo Mertens se ne va per vie centrali, tenta il dribbling su Gollini, uscito alla disperata, e perde l'attimo; il portiere non lo tocca e giustamente l'arbitro non fischia. L'Atalanta fa una enorme fatica ed al ventunesimo rischia ancora sull'azione personale di Milik: stop e controllo in cerca del varco per colpire e poi tiro potente murato da De Roon.

MERTENS, "SEDERE" VINCENTE: la squadra di casa persiste ed a due dalla mezz'ora passa: bella azione di Callejon che lancia Malcuit, l'esterno francese cross al centro per Mertens: la palla viene toccata da Mancini in chiusura, colpisce lo stesso belga su una chiappa e la sfera finisce in rete. Insiste il Napoli, con l'Atalanta che a dieci dalla fine ringrazia il bell'intervento di Gollini su Zielinski con il portiere nerazzurro già a terra riesce a parare con sicurezza.

SPRAZZI DI DEA NEL FINALE: l'Atalanta guadagna terreno nel finale e conclude finalmente in porta al secondo dei due minuti di recupero concessi dal direttore di gara quando il bel tiro di Gomez che mette in difficoltà Ospina. Il numero 10 recupera palla, crossa al centro e trova Mancini che colpisce

di testa, senza la forza necessaria per impensierire il portiere. Ultimo atto di un primo tempo che finisce con la squadra di Ancelotti avanti di un gol.

RIPRESA, MASIELLO SALVA TUTTO: buona notizia dopo l'intervallo, non piove più e Gasperini getta subito nella mischia Palomino in difesa al posto di Mancini (ammonito) ed al quarto Masiello è protagonista di un salvataggio capolavoro sulla conclusione a colpo praticamente sicuro di Milik, ben imbeccato da Mertens sul filo del fuorigioco: questione davvero di millimetri il recupero del difensore nerazzurro è prodigioso! All'ottavo poi ci prova Hateboer a mettere in mezzo, palla che arriva al Papu che prova a concludere, Ospina respinge male e Hateboer prova il diagonale che finisce sul fondo.

ENTRA ILICIC, RUGGISCE ZAPATA, 1-1!: al nono il Gasp butta nella mischia anche Ilicic (fuori Freuler) per tentare di riprendere una partita sin qui piuttosto complicata per i nerazzurri ma che le giocate dello sloveno possono rimettere in piedi: al ventidue grave errore di Hateboer in fase di copertura, palla a Mertens che entra in area e conclude sull'esterno della rete. Due minuti dopo Ilicic riceve un bel pallone in area ma, invece di concludere, tenta un improbabile assist a Zapata e la difesa del Napoli si salva; preludio al pareggio che la Dea trova al ventiquattresimo quando proprio Ilicic apre per Hateboer che riscatta al meglio l'errore precedente crossando rasoterra per l'accorrente Zapata che supera Ospina e firma l'1-1.

SUPERMARIO FIRMA IL SORPASSO!: il pari ricarica di energie la Dea che a quel punto non si accontenta più: mister Gasperini si arrabbia per un brutto fallo subito da Zapata e viene allontanato dal direttore di gara. Alla mezz'ora Atalanta ancora pericolosissima prima con Ilicic poi con De Roon che raccoglie la respinta di Ospina e di destra manda fuori di pochissimo. Due minuti dopo Milik sfiora il gol con un destro dal limite dell'area, che esce di un soffio. Ma a dieci dalla

fine l'Atalanta mette la freccia: palla in profondità per Zapata che si libera di due difensori, appoggia una palla d'oro a Pasalic che con il piattone segna il gol del vantaggio della Dea!

PROFUMO DI CHAMPIONS, E GIOVEDI' LA COPPA: pazzesca davvero la partita di un'Atalanta che nel primo tempo pareva alle corde e nella ripresa ha rischiato di affondare ma, dopo il salvataggio decisivo di Masiello ha iniziato a giocare un'altra partita che la ha portata ad imporsi sul Napoli, metterlo all'angolo e colpirlo in un finale di gara in cui la squadra di Ancelotti non riesce a trovare una reazione degna di nota provandoci più che altro con la forza della disperazione ma senza successo. Tre minuti di recupero sono il lento conto alla rovescia verso un triplice fischio finale che regala all'Atalanta tre punti pazzeschi, di una importanza colossale che proiettano Papu e compagni al quarto posto, nuovamente in compagnia del Milan e respingendo così al mittente l'assalto del Toro che sabato aveva agganciato i nerazzurri vincendo a Genova. Una impresa da grande per un'Atalanta che avrà però poco tempo per festeggiare, giovedì c'è la semifinale di ritorno con la Fiorentina, ed un pass per la finale di Roma da provare a staccare per fare impazzire di gioia una intera città, un po' come stasera... e voi, la musichetta la sentite? The Champions...

IL TABELLINO:

NAPOLI-ATALANTA 1-2 (primo tempo 1-0)

RETI: 28' Mertens (N), 69' Zapata (A), 80' Pasalic (A)

NAPOLI (4-4-2): Ospina; Malcuit, Chiriches (13' Luperto), Koulibaly, Hysaj; Callejon, Allan, Fabian Ruiz, Zielinski (81' Verdi); Mertens (77' Younes), Milik – A disp: Meret, Karnezis, Mario Rui, Ghoulam, Insigne, Gaetano – All.: Ancelotti

ATALANTA (3-4-2-1): Gollini; Mancini (46' Palomino), Djimsiti, Masiello; Hateboer (76' Gosens), De Roon, Freuler (54'

Ilicic), Castagne; Gomez, Pasalic; Zapata – A disp: Berisha, Rossi, Reca, Delprato, Ibanez, Pessina, Colpani, Barrow, Piccoli – All.: Gasperini

ARBITRO: Daniele Orsato (Schio)

NOTE: gara di andata: Atalanta-Napoli 1-2 – spettatori: 19mila circa – ammoniti: Hysaj, Koulibaly, Fabian Ruiz (N) Mancini (A) – espulsi: al 70' mister Gasperini per proteste – recuperi: 2' p.t. e 3' s.t.

Forza Atalanta, la Pasquetta a Napoli vale un pezzo d'Europa!

NAPOLI, ORE 19

NAPULE E'... L'INIZIO DI UNA SETTIMANA DECISIVA

La Pasqua è ormai alle spalle, ma l'Atalanta spera di scartare due gustosissime uova in questa settimana molto importante, per non dire decisiva, per i colori nerazzurri: si comincia da questa sera con il posticipo del San Paolo contro il Napoli dove la banda del Gasp vuol sfruttare la meglio il momento non certo felicissimo degli azzurri per provare a centrare punti molto pesanti nella corsa all'Europa dopo il generale rallentamento di tutte le contendenti (ad eccezione del Toro) nel sabato pre-pasquale di campionato. Con probabilmente i migliori a disposizione in campo, il Gasp intende cercar il

massimo questa sera in terra campana e, solo dopo, pensare alla importantissima semifinale di ritorno di giovedì contro la Fiorentina.

**SEGUITE IL MATCH INSIEME A NOI A PARTIRE DALLE 19 CON IL
RACCONTO LIVE SUI NOSTRI CANALI SOCIAL
FACEBOOK E TWITTER**

GLI ULTIMI DUBBI DEL GASP: smentita subito ogni idea di possibile turnover in vista della importantissima semifinale di ritorno di giovedì con la Fiorentina, mister Gasperini pare intenzionato a cambiare davvero poco e cercare così anche a Napoli punti importanti nella volata all'Europa. Unico interrogativo sono le condizioni di Ilicic, che potrebbe esser inizialmente preservato dando così chance a Pasalic a supporto di Gomez e Zapata mentre dietro e in mezzo pare tutto o quasi confermato.

LE PROBABILI FORMAZIONI

NAPOLI (4-4-2): Ospina; Malcuit, Chiriches, Koulibaly, Mario Rui; Callejon, Allan, Fabian, Zielinski; Milik, Mertens – A disposizione: Karnezis, Meret, Luperto, Albiol, Hysaj, Ghoulam, Verdi, Younes, Insigne – Allenatore: Ancelotti

ATALANTA (3-4-1-2): Gollini; Mancini, Palomino, Masiello; Hateboer, Freuler, De Roon, Castagne; Ilicic, Gomez; Zapata – A disposizione: Berisha, Rossi, Dhimsiti, Ibanes, Gosens, Reca, Pessina, Piccoli, Pasalic, Barrow, Kulusevski – Allenatore: Gasperini

Tweets by MondoAtalanta

I precedenti di Napoli-Atalanta

Trasferta storicamente molto difficile per l'Atalanta quella nel capoluogo campano. Sono infatti 47 i precedenti nel massimo campionato disputati a Napoli tra i partenopei e gli orobici, e il bilancio è di 33 successi dei padroni di casa, 9 pareggi e 5 affermazioni ospiti.

Bilancio che peraltro è migliorato nell'ultimo ventennio, dato che 4 delle 5 vittorie bergamasche risalgono in un lasso di tempo che va tra il 1997 e il 2017. La più recente è sicuramente ancora scolpita nella memoria di tutti i tifosi atalantini: è ovviamente quella del 25 Febbraio 2017, **0-2** con doppietta di Mattia Caldara al 28' e al 70', con i nerazzurri in 10 uomini dal 67' per l'espulsione di Kessie; vittoria che probabilmente rappresentò il punto più alto di quella fantastica stagione.

In precedenza, il San Paolo era stato espugnato dalla formazione guidata da Colantuono l'11 Aprile 2012: **1-3** il risultato, con reti di Bonaventura, Lavezzi per il momentaneo pari, Bellini e Carmona.

Prima di allora, due affermazioni consecutive per 0-1 per l'Atalanta di Mondonico in un unico anno solare, il 1997: prima il 20 Aprile, gol di Filippo Inzaghi, poi il 28 Settembre, gol dell'ex di Nicola Caccia, in quella che però si rivelerà poi una stagione deludente per entrambe le compagini, che sarebbero scese in serie B.

Ancor prima, per ritrovare l'altro successo nerazzurro in quel di Napoli bisogna tornare addirittura al 25 Marzo 1956: **0-3** firmato da Gentili, un autogol di Ciccarelli, e Bassetto.

La sfida più recente è invece stata vinta dai partenopei, **3-1** nella seconda giornata dello scorso campionato: Zielinski, Mertens e Rog risposero all'iniziale vantaggio di Cristante. Una curiosità è invece il fatto che nel pareggio più recente,

l'1-1 del Marzo 2015, per il Napoli andò in rete nei minuti conclusivi Duvàn Zapata.

Impossibile non ricordare che Napoli-Atalanta è stata anche una finale di Coppa Italia, nella stagione 1986/87; la gara di andata si disputò al San Paolo il 7 Giugno 1987. I padroni di casa si erano appena laureati campioni d'Italia mentre l'Atalanta, a sorpresa arrivata in finale, era retrocessa in serie B: il fortino nerazzurro resistette 67 minuti, ma poi i campani si imposero per 3-0 con reti di Renica, Muro e Bagni nel giro di 10 minuti, ipotecando così la vittoria nella coppa nazionale che sarebbe arrivata 6 giorni dopo nella partita di ritorno a Bergamo, vinta dal Napoli per 0-1 con un gol nei minuti finali di Giordano.

Serie A, i risultati dopo la 32a giornata

PRIMI VERDETTI: IL CHIEVO RETROCEDE IN B

A sei giornate dalla fine del campionato, manca l'appuntamento con la festa-scudetto con largo anticipo la Juve, che viene rimontata e battuta a Ferrara dalla Spal mentre invece è certa l'aritmetica retrocessione in B del Chievo, che saluta dopo una travagliata stagione; proprio in coda resta apertissima la bagarre per evitare il terz'ultimo posto con il Frosinone (penultimo) che, sconfitto in casa dall'Inter pare ormai condannato. Un rigore di Kessie regala al Milan il successo nello scontro diretto con la Lazio. Vediamo ora tutti i risultati di questa giornata, i marcatori e la nuova

classifica:

I RISULTATI

Spal-Juventus 2-1: 30' Kean (J), 49' Bonifazi (S), 74' Floccari (S) – giocata sabato 13 ore 15:00

Roma-Udinese 1-0: 67' Dzeko – giocata sabato 13 ore 18:00

Milan-Lazio 1-0: 79' rig. Kessie – giocata sabato 13 ore 20:30

Torino-Cagliari 1-1: 52' Zaza (T), 75' Pavoletti (C) – giocata ore 12:30

Fiorentina-Bologna 0-0

Sampdoria-Genoa 2-0: 3' Defrel, 53' rig. Quagliarella

Sassuolo-Parma 0-0

Chievo Verona-Napoli 1-3: 15' e 81' Koulibaly (N), 64' Milik (N), 90' Cesar (C) – ore 18:00

Frosinone-Inter 1-3: 19' Naingollan (I), 37' Perisic su rigore (I), 61' Cassata (F), 91' Vecino (I) – ore 20.30

Atalanta-Empoli 0-0 – giocata lunedì 15 ore 20.30

LA CLASSIFICA

Pos	Squadra	Punti	G	V	N	P	GF	GS
1	Juventus	84	32	27	3	2	65	22
2	Napoli	67	32	20	7	5	61	28
3	Inter	60	32	18	6	8	50	26
4	Milan	55	32	15	10	7	46	30
5	Roma	54	32	15	9	8	57	45
6	Atalanta	53	32	15	8	9	64	41
7	Torino	50	32	12	14	6	41	29

Pos	Squadra	Punti	G	V	N	P	GF	GS
8	Lazio	49	31	14	7	10	44	33
9	Sampdoria	48	32	14	6	12	53	41
10	Fiorentina	40	32	8	16	8	46	39
11	Sassuolo	37	32	8	13	11	46	51
12	Cagliari	37	32	9	10	13	31	44
13	Spal	35	32	9	8	15	30	45
14	Parma	35	32	9	8	15	33	50
15	Genoa	34	32	8	10	14	35	51
16	Udinese	32	31	8	8	15	30	44
17	Bologna	31	32	7	10	15	31	47
18	Empoli	29	32	7	8	17	40	59
19	Frosinone	23	32	5	8	19	26	59
20	Chievo V. (-3)*	11	32	1	11	20	22	67

*retrocesso in serie B